



LE LINEE GUIDA: UNO STRUMENTO A SUPPORTO DELLA PRATICA CLINICA

Perché un documento sulle linee guida?

Sempre di più oggi, ci troviamo in situazioni cliniche complesse nelle quali veniamo chiamati a prendere delle decisioni sugli interventi da attuare, interventi che per garantire l'efficacia sul risultato, devono essere basati sulle migliori evidenze scientifiche.

Abbiamo diversi strumenti a disposizione per supportare le nostre decisioni cliniche ed uno di questi è rappresentato dalle LINEE GUIDA.

Questo documento si pone la finalità di aiutarci a poter comprendere in che modo e quando le linee guida possono essere utili nel supportare la nostra pratica clinica, dove reperirle e come valutarle.

Cosa sono le linee guida?

Possono essere definite come *“Raccomandazioni di comportamento clinico, elaborate mediante un processo di revisione sistematica della letteratura e delle opinioni degli esperti, con lo scopo di aiutare i professionisti della salute e i pazienti a decidere le modalità assistenziali più appropriate in specifiche situazioni cliniche”* (Institute for medicine, 1992; Chiari, 2011)

Quindi uno strumento utile per prendere le migliori decisioni cliniche e aumentare nel contempo le nostre conoscenze.

Oggi si parla di Clinical Practice Guideline (CPG) e di Evidence Based Guidelines (EBG) proprio per sottolineare alcuni aspetti importanti quali:

- essere redatte sulla base delle migliori evidenze scientifiche e dalla valutazione dei benefici e dei danni delle opzioni di cure alternative,
- essere classificate sulla base della qualità degli studi che ne hanno supportato la loro stesura

Si tratta quindi di comportamenti consigliati, basati sulle evidenze scientifiche e sulla valutazione di benefici o danni di altri interventi possibili per affrontare specifiche situazioni cliniche.

Le linee guida sono in genere documenti molto articolati e approfonditi e questa è una caratteristica che sottolinea la “bontà e affidabilità” di una linea guida. Esistono poi degli estratti o meglio dei documenti di sintesi delle linee guida per facilitare i professionisti nella fase di applicazione. È molto importante sottolineare questo aspetto e precisare che se ci troviamo di fronte ad una linea guida sintetica, molto probabilmente non è una linea guida di buona qualità.

Ci sono linee guida riferite a molte situazioni cliniche, alcune prettamente infermieristiche sia in termini di contenuto che di autori (linee guida redatte da infermieri esperti e reperibili nei siti di

linee guida infermieristiche) ed altre che affrontano argomenti di tipo interprofessionale (in genere queste si trovano in siti di linee guida mediche) o organizzativo.

È importante poi ricordare che le linee guida sono generalmente scritte in lingua inglese ma che molte sono disponibili anche in italiano, la loro traduzione è stata curata da Associazioni Infermieristiche italiane o da alcuni OPI.

Come è strutturata una linea guida?

Il documento della Linea Guida affronta in modo approfondito il tema clinico di interesse.

Nel testo viene riportata la **Tabella delle Raccomandazioni**. In questa tabella troviamo la sintesi delle Raccomandazioni in cui sono descritti i comportamenti suggeriti e per ciascuno di essi il livello di evidenza da cui nasce la Raccomandazione stessa. Ogni Raccomandazione infatti si basa sul risultato delle migliori evidenze scientifiche disponibili. Il livello delle evidenze si riferisce all'affidabilità dell'evidenza scientifica che deriva da diversi elementi quali:

- appropriatezza del disegno di studio (coerenza tra disegno di studio e domanda/obiettivo della ricerca)
- rigore nella conduzione dello studio (assenza di bias)
- significatività dei risultati ottenuti dallo studio

Esistono diversi schemi di attribuzione del livello delle evidenze, uno dei più frequentemente usati e che ritroviamo nella tabella delle Raccomandazioni è quello proposto dall'Agency for Health Care Policy and Research (AHCPR) che presenta 6 livelli di evidenza sotto riportati.

Livello delle evidenze - AHCPR	
Ia	Evidenza ottenuta da meta-analisi di studi clinici randomizzati controllati (RCT)
Ib	Evidenza ottenuta da almeno uno studio RCT
IIa	Evidenza ottenuta da almeno uno studio controllato ben disegnato ma senza randomizzazione
IIb	Evidenza ottenuta da uno studio ben disegnato, quasi-sperimentali senza randomizzazione
III	Evidenza ottenuta da uno studio descrittivo non-sperimentale ben disegnato come, uno studio comparativo, studi correlati, case study
IV	Evidenza ottenuta da rapporti di commissioni di esperti, o opinioni e/o esperienze cliniche di persone autorevoli

È molto importante che nella Linea Guida sia spiegato il livello delle evidenze

Nella Linea Guida deve essere spiegato come il gruppo ha proceduto per elaborare il documento (per esempio da chi è costituito il gruppo, cosa hanno consultato, come hanno proceduto per la valutazione del materiale scientifico reperito, e come sono arrivati alla redazione finale del documento).

Nel testo della Linea Guida viene descritto in modo approfondito il background relativo al tema clinico cui si riferisce la linea guida. Nel background troviamo una descrizione approfondita dell'argomento e la sintesi dei risultati dei principali studi che hanno affrontato diversi aspetti e problematiche relative a quel tema. Si tratta di una vera e propria panoramica sulle conoscenze scientifiche disponibili sull'argomento clinico affrontato dalla LG.

Per ciascuna raccomandazione per la pratica clinica viene riportata la discussione delle evidenze utilizzate a supporto della raccomandazione. Viene inoltre illustrato anche il processo per la revisione e aggiornamento della linea guida (per esempio in quale periodo è prevista la revisione)

Al termine della Linea Guida troveremo la bibliografia contenente tutti gli studi analizzati per la costruzione della Linea Guida.

Come valutare una Linea Guida?

Come abbiamo detto le Linee Guida (LG) rappresentano oggi uno strumento di governo clinico indispensabile per favorire il trasferimento delle conoscenze scientifiche nella pratica clinica.

L'unico strumento validato a livello internazionale per valutare la qualità delle Linee Guida è l'Appraisal of Guidelines for Research & Evaluation (AGREE II).

Valutare le Linee Guida è importante per assicurarsi che le raccomandazioni prodotte siano valide e applicabili nella pratica. Infatti, un elemento importante da considerare è anche la loro trasferibilità che può richiedere una riflessione e confronto tra colleghi per comprendere e condividere come trasferire la Linea Guida ad uno specifico contesto e quali eventuali adattamenti sono necessari per favorirne l'implementazione.

Lo strumento **AGREE II** è costituito da 23 item organizzati in 6 dimensioni. Ogni dimensione indaga diversi aspetti che possono influenzare la qualità di una Linea Guida. Lo strumento AGREE consente una valutazione approfondita della LG, rimane comunque importante tenere in considerazione le 6 dimensioni indagate da AGREE II quando decidiamo di implementare una LG.

Le dimensioni indagate sono:

1. Obiettivi e ambiti di applicazione: vengono analizzati l'obiettivo generale della LG, i quesiti assistenziali ai quali risponde la LG e la popolazione target
2. Coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse (stakeholder): verifica se e quanto sono stati coinvolti gli stakeholder
3. Rigore metodologico: analizza metodi e strumenti utilizzati per la ricerca bibliografica, la valutazione critica e la selezione delle evidenze scientifiche, la formulazione delle Raccomandazioni e l'aggiornamento della LG
4. Chiarezza espositiva: si riferisce alla valutazione del linguaggio utilizzato e al formato della LG
5. Applicabilità: esamina le possibili barriere e i fattori facilitanti l'implementazione della LG, le possibili strategie per favorirne l'adozione, l'implicazione sulle risorse economiche conseguenti all'applicazione della LG

6. Indipendenza editoriale: verifica l'eventuale esistenza di conflitti di interesse che abbiano influenzato la formulazione delle Raccomandazioni

NB. Quando leggiamo una LG è molto importante tenere in considerazione obiettivi e ambiti di applicazione, il rigore metodologico, la chiarezza espositiva e l'applicabilità.

Link utili:

AGREE II	https://www.gimbe.org/pubblicazioni/traduzioni/AGREE IT.pdf
Chek list AGREE	http://www.evidence.it/articoli/pdf/e1000146 AGREE reporting checklist.doc
Centro Studi EBN	www.evidencebasednursing.it